

LABORATORI PREADO

Boom!

POLIGONO CROMATICO

Livello facile

A painting is not a picture of an experience; it is an experience.

[TRADUZIONE: Un dipinto non è un'immagine di un'esperienza; esso è esperienza.]

Mark Rothko

IN CERCA DI ISPIRAZIONE

Il laboratorio prende ispirazione dalla **performance d'artista**. Negli anni Settanta, soprattutto a partire dalla *Body art*, si sviluppa questa nuova manifestazione artistica, in cui l'ideatore si esibisce in un'azione, tale da mettere alla prova se stesso e il pubblico. Una performance o azione (a volte pericolosa) può essere orchestrata attentamente seguendo un copione, casuale (Happening), con o senza coinvolgimento di spettatori. L'**azione** di un individuo o di un gruppo in un particolare luogo e in un particolare lasso temporale costituisce l'opera stessa. La performance genera immagini "materiali" e **memorie di vissuti emotivi**, e si sviluppa come la vita di ognuno di noi: **nasce, cresce e si compie attraverso un percorso** (progettato o meno). Essa raccoglie e convoglia le nostre energie, i nostri talenti e i nostri desideri. Questo fare artistico affonda le sue radici nelle avanguardie del primo Novecento, fra manifestazioni Dada e surrealiste, mentre a partire dagli anni Quaranta un particolare genere di essa si caratterizza per i **lanci di colore** su tela dove l'artista, avvalendosi o del proprio corpo o di strumenti singolari, diventa spettatore del rivelarsi della materia colore. Diversi sono gli esempi: dall'Espressionismo astratto all'Informale europeo, da Fluxus al movimento giapponese *Gutai bijutsu kyokai* (Associazione dell'Arte concreta) di Shōzō Shimamoto fino a Niki de Saint Phalle che nei primi anni sessanta realizza i *Tiri* o **Shooting paintings**: una serie di azioni durante le quali il pubblico o l'artista stessa spara con la carabina su dei rilievi di gesso nei quali si trovano dei sacchetti di pittura, che esplodono al momento dell'impatto. In questo modo l'arte diventa Azione, Evento, Happening, Performance.

DRITTI ALLA META

Il laboratorio permetterà ai ragazzi di sperimentare la realizzazione di un'opera collettiva, l'attività artistica è infatti prevalentemente rivolta alla ricerca dell'espressività intrinseca della "materia colore" presa nella sua individualità, non più distorta o comunque comandata dalla gestualità del pennello, ma lasciata libera di esplicitarsi nella casualità. Così come gli artisti delle avanguardie e delle neoavanguardie i bambini proveranno a dipingere la tela usando strumenti insoliti: le bottiglie spaccate da Shimamoto verranno sostituite dai palloncini scoppiati con le freccette, mentre al posto dei fucili si "sparerà" con una "pallina proiettile" utilizzando il proprio braccio imitando Niki de Saint Phalle. Per creare le opere si dovrà lasciare campo alle colature e agli schizzi di tempera. Starà ai ragazzi scegliere quali colori usare e con quanta densità caricare il palloncino. Attraverso questa performance pittorica il colore non si limita più a riempire figure ma diventa esso stesso "forma" e "soggetto" di una grande opera astratta.

PASSO DOPO PASSO

PRIMO INCONTRO

Si può cominciare con una breve introduzione sul lavoro che si dovrà fare e ai preadolescenti si accenna che a breve realizzeranno/saranno partecipi di una **performance**. Attraverso video e immagini si discute con loro su questa pratica artistica.

Detto questo si esce all'aperto in un luogo dove è già stato posizionato un grande pannello in legno/telaio o semplicemente un telo con sopra applicata una superficie di cotone o tnt. Il pannello diventerà lo sfondo da colorare lanciando palline di spugna intrise di tempera.

I bambini si dispongono in quattro file indiane (o più in base al numero), ogni gruppo deve avere davanti a sé una vaschetta con una giusta miscela di tempera e acqua con all'interno una pallina spugnosa, solo un colore deve essere presente nel contenitore se no si rischia un pasticcio cromatico. A turno i bambini prendono la pallina la imbevono di colore e la lanciano con tutta la forza contro la superficie, dopo aver eseguito riprendono lo strumento, lo rimettono nella vaschetta e si mettono in coda alla fila. Dopo aver eseguito due giri di lanci, le file scalano cambiando colore.



SECONDO INCONTRO

La performance del secondo incontro è ispirata al gioco delle freccette. I ragazzi coloreranno delle tavole di legno facendo esplodere con le freccette palloncini gonfiati con aria (tanta) e tempera (poca). Prima del laboratorio preparare due pannelli su cui appendere i palloncini. Si procede dunque alla divisione in due gruppi e si spiega l'attività: dobbiamo far scoppiare le nostre camere d'aria/palloncini piene di colore! In che modo? Stando a una certa distanza (che può variare in base all'età dei bambini) e con una freccetta in mano... si lancia! È necessario

fare alcune raccomandazioni: si deve lanciare stando dietro una linea, non bisogna passare davanti durante il lancio, attenzione con le punte metalliche, ci si mette in fila (come per le palline) e ci si alterna, dopo che si ha lanciato si va in coda alla fila. Se prendiamo il nostro palloncino al primo colpo ci si ferma e si aspetta il secondo giro, se no si va avanti, seguendo l'ordine della fila indiana, finchè non si fa centro.

RIEMPIMENTO PALLONCINO: I bambini dovranno provvedere ad avere nelle loro mani un palloncino vuoto, con questo ci si avvicina al banco dove deve essere presente l'operatore con i contenitori per salse (quelli con il beccuccio e che si possono , saranno questi gli strumenti con i quali dovremo inserire il colore. I recipienti saranno preventivamente riempiti con una miscela di tempera (suggerisco acrilico) e una piccola percentuale di acqua (1/4). Si può procedere alla scelta della tonalità (se si fa a coppie: uno sceglie il colore l'altro lancia, si cambia al secondo giro). AAA: se i bambini sono molto agitati è meglio che l'inserimento della miscela sia effettuato dall'operatore mettendo in paziente ma veloce fila i due gruppi, dopo un breve spruzzo di colore all'interno con un'apposta pompetta si gonfia il palloncino e lo si chiude con il nodo all'estremità.

POSIZIONAMENTO E SCOPPIO: I palloncini ora devono essere attaccati alla superficie lignea mediante l'uso di una puntina, in alternativa si può usare ago e filo per attaccare/cucire le nostre camere d'aria piene di colore. Si può cercare di ragionare sulla posizione con ragazzi (colatura e schizzi compongono e creano l'opera). Si procede al lancio con puntine per almeno due turni, ma se c'è tempo si può andare avanti fino a che la nostra superficie non è completamente colorata.

I MATERIALI

Acqua
Tempera
Palloncini (colorati/trasparenti)
Contenitori per ketchup e maionese
Puntine
Freccette con punta metallica
Scottex
Fotografie performance/filmati
Pannello legno per appendere palloncini
Cartone bianco spesso/tela/tnt per ricoprire il pannello
Grande telaio per lancio (applicare tnt sopra)
Palline di gomma
Vaschette